

COMUNICATO STAMPA

Tra chi cambia, 1 su 2 lo farà per paura del Covid

Scuola: 2,5 milioni di alunni cambieranno mezzo di trasporto

Il 57% degli alunni andrà a scuola in auto, moto o scooter; solo il 14,9% con autobus o tram

Milano, settembre 2020. Paura del Covid, orari di ingresso scaglionati, mezzi pubblici con capacità ridotta: a pochi giorni dall'inizio della scuola, la **mobilità degli studenti** rimane uno dei nodi più critici e le oggettive difficoltà organizzative costringeranno **milioni di famiglie** a ripensare il modo in cui portare i figli a scuola. Un cambiamento radicale fotografato dall'indagine commissionata da [Facile.it](https://www.facile.it) a *mUp research* e *Norstat*, realizzata su un campione rappresentativo* di famiglie italiane con figli dai 2 ai 18 anni, dalla quale emerge che quest'anno quasi **1 alunno su 3**, pari a circa **2,5 milioni di bambini e ragazzi** (29,8%) cambierà, del tutto o in parte, **mezzo di trasporto** per il tragitto casa-scuola.

Aumenta il trasporto privato, diminuisce l'uso di mezzi pubblici

Se fra chi cambierà mezzo di trasporto il 50% ha dichiarato di farlo per paura del Covid, a livello generale, forse anche per praticità o mancanza di alternative, faranno comunque ricorso all'uso di un **mezzo proprio 6 alunni su 10** (57%), pari a **circa 4.820.000** di bambini e ragazzi, che quest'anno raggiungeranno la **scuola in auto o moto**. Il dato è ancor più significativo se si considera che lo scorso anno, ad usare questo tipo di mezzo era il 50,2% degli scolari.

A fare le spese di questo cambiamento, oltre al traffico cittadino e all'inquinamento dell'aria, sarà il **trasporto pubblico**. Cala il numero di alunni che hanno intenzione di utilizzare **autobus o tram**; alla ripartenza delle lezioni lo farà solo il **14,9%**, erano il 16,7% lo scorso anno.

Ancora meno, circa il 2%, quelli che sceglieranno la **metropolitana** o il **treno**. In diminuzione anche il numero di alunni che utilizzeranno servizi quali lo **scuolabus**; il 5,2%, degli alunni quest'anno, mentre lo scorso anno erano il 7,6%

In leggero aumento coloro che hanno scelto di **recarsi a scuola a piedi**; lo faranno il 31,7% degli studenti, pari a quasi 2,7 milioni di ragazzi, erano il 31,1%, lo scorso anno.

Il cambio di abitudini riguarderà, in particolare, i ragazzi iscritti alla **scuola secondaria**, sia di primo grado (il 35,8% degli studenti cambierà il modo di coprire il tragitto casa/scuola), sia di secondo grado (43,4%).

A spingere per il cambiamento saranno soprattutto le mamme (30,5%) e i genitori residenti nel Centro Italia (33,4%).

Quasi 1 milione di famiglie cambierà mezzo per paura del Covid

Secondo le dichiarazioni raccolte, la ragione principale per cui molte **famiglie cambieranno modalità di trasporto è proprio la paura del Covid**; tra gli intervistati che modificheranno le loro abitudini di trasporto, 1 su 2 (50%), pari a circa 875mila nuclei, ha preso questa scelta per evitare di esporre i figli ad un possibile rischio contagio. Ad essere più preoccupati della malattia sono i genitori residenti al Sud e nelle Isole, dove la percentuale arriva al 55,9%.

Per oltre mezzo milione di famiglie (30,1% del campione intervistato), invece, la ragione del cambiamento è legata all'orario **di ingresso scaglionato adottato dalla scuola**, mentre il 24,1% ha scelto di rivedere le modalità di trasporto per motivi organizzativi interni al nucleo.

2 famiglie su 3 preoccupate per la mobilità

La preoccupazione per il tragitto casa-scuola è condivisa anche da chi non cambierà mezzo di trasporto; tra le famiglie alle prese con il ritorno sui banchi, **2 su 3**, pari a 3,5 milioni di nuclei, **hanno dichiarato di essere in apprensione** (66,2%) per il percorso.

Ad essere più preoccupate, ancora una volta, risultano essere le **mamme (67,6%** vs il 64,4% rilevato tra i papà), ma anche i genitori con età compresa tra i **55 e i 64 anni**, tra i quali la percentuale di chi ha dichiarato di essere spaventato arriva addirittura all'80,3%.

Ad essere più preoccupati sono i genitori dei ragazzi che frequentano la scuola **secondaria di primo grado** (72,7%) e di **secondo grado** (78,2%), quelle dove solitamente i ragazzi si recano da soli e dove, nel tragitto casa-scuola, i genitori non possono vigilare sul rispetto delle misure di contenimento del contagio.

Guardando alle risposte su base territoriale emerge che l'inquietudine è diffusa in tutto il Paese in modo abbastanza omogeneo, anche se spicca un dato: le famiglie più preoccupate per il tragitto casa-scuola dei figli risultano essere quelle residenti al **Sud e nelle Isole**, dove la percentuale raggiunge il **70,5%**. A pesare maggiormente su questi rispondenti potrebbe essere stato, da un lato, un trasporto pubblico non sempre efficiente e la presenza di distanze lunghe da percorrere per raggiungere la scuola, dall'altro la nascita di nuovi focolai che nelle ultime settimane, almeno mediaticamente, hanno coinvolto maggiormente alcune aree del Meridione.

A seguire le risposte all'indagine:

***Come pensa di accompagnare/come andranno a scuola i suoi figli quest'anno?
(risposta multipla)***

Mezzo	% alunni
Auto/moto/scooter	57,0%
Bici	8,1%
Piedi	31,7%
Treno	2%
Metro	1,8%
Autobus/tram	14,9%
Scuolabus/pulmino della scuola	5,2%

Ufficio Stampa Facile.it SpA

Andrea Polo – Yuri Griggio – Alessandra Arosio
348 0186418- 327.0440396 - 335.6373666
ufficiostampa@facile.it

Noesis per Facile.it

Sara Cugini, Giovanna Vetere, Serena Samuelian,
Giulia Uberti; facile@noesis.net;

** Metodologia: n. 1.010 interviste CAWI con un campione rappresentativo di individui aventi figli in età scolare (da 2 a 18 anni) sull'intero territorio nazionale. Indagine condotta tra il 3 ed il 4 settembre 2020.*